

CON L'AUDIOGUIDA Visita alla mostra "Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris"

«Al Castello già 39.000 visitatori»

Il presidente Tacchini: «I numeri più alti di sempre». La "staffetta" con Milano

È la voce della curatrice Elisabetta Chiodini ad accompagnare sala dopo sala, quadro dopo quadro, alla scoperta dei capolavori che la mostra svela al pubblico. Fino al 7 aprile prosegue al Castello di Novara la mostra "Boldini, De Nittis e les Italiens de Paris" allestita al Castello di Novara su iniziativa di METS Percorsi d'Arte, Comune e Fondazione Castello: il progetto espositivo (con il patrocinio e il contributo di Regione Piemonte, il patrocinio di Commissione Europea e Provincia di Novara, main sponsor Banco BPM) propone oltre ottanta opere che accendono i riflettori su una stagione straordinaria: quella che artisti come Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Vittorio Matteo Corcos, Antonio Mancini e Federico Zandomenighi (e altri protagonisti) scrissero nella capitale francese a cavallo tra Otto e Novecento. La redazione dei testi dell'audioguida di Enjoymuseum (oltre al device è disponibile anche l'applicazione scaricabile su smartphone) e dei pannelli di sala porta la firma della storica dell'arte Susanna Borlandelli. I testi e gli approfondimenti delle singole opere permettono al visitatore di



TRA CONTENUTI E PANNELLI Tanti i visitatori che utilizzano l'audioguida (foto Groppetti)

comprendere il filo rosso che accompagna la mostra: esaustivi nel contenuto e nella durata, forniscono la perfetta chiave di lettura per immergersi nelle sezioni che compongono il progetto. «Siamo sempre stati attenti ai contenuti dell'audioguida e dei pannelli – spiega l'avvocato Paolo Tacchini, presidente di METS – ma quest'anno abbiamo voluto

dedicare un rilievo ancora maggiore. A volte capita che siano redatti solo per addetti ai lavori e non abbiano un taglio divulgativo. Cosa che si è voluta evitare perché il nostro obiettivo è quello di offrire un linguaggio comprensibile da tutti. Tra audioguida, pannelli e minischiede abbiamo voluto fare uno sforzo in più per dare un prodotto ancora mi-

gliore». Per una mostra che continua a volare: «Siamo vicini ai 39.000 visitatori, il nostro record assoluto – ancora Tacchini -. Questi numeri non sono stati raggiunti neanche dalla mostra sul Divisionismo. Lo scorso weekend abbiamo registrato quasi 2.500 ingressi, altro record: 1.100 il sabato e 1.350 la domenica. Il flusso è stato gestito molto bene

ma qualche disagio è sempre possibile così come le code per l'attesa. Sono numeri incredibilmente alti e dimostrano il notevole interesse per il nostro progetto. Si fa il possibile per accontentare tutti. Il nostro invito è quello di visitare la mostra durante la settimana ma anche nei giorni feriali l'afflusso è notevole». Da sabato 24 febbraio la staffetta tra Novara e Milano dove a Palazzo Reale apre la mostra "De Nittis Pittore della vita moderna": «La monumentale opera "Westminster", eseguita per il banchiere Kaye Knowles, uno dei capolavori assoluti del pittore, - conclude Tacchini – ha lasciato il Castello ma è ancora presente in forma di immagine clonata ad alta definizione. C'è una promozione che lega le due mostre, chi visita Novara ha biglietto ridotto per Milano e viceversa. L'incontro del ciclo di approfondimento in programma giovedì 29 febbraio alle 18 al Castello, con l'intervento di Elena Lissoni in sostituzione di Paola Zatti, permetterà di ampliare l'orizzonte da De Nittis alla mostra di Hayez di cui è curatrice alla GAM di Torino».

• Eleonora Groppetti